

Allegato A

## MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 39/2021

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con verbale n° 08/2024 del 11/06/2024 e approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 06/07/2024

REVISIONI			
N° REV.	DATA APPROV	DESCRIZIONE	RIF. PAG.
000	11/06/2024	PRIMA EMISSIONE con delibera del Consiglio Direttivo n° 08/2024 del 11/06/2024	TUTTE
000	06/07/2024	Ratifica dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 06/07/2024	TUTTE

IL PRESENTE MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO, stilato sulle linee guida impartite dalla UISP nostro affiliante e parte integrante dello Statuto e Regolamento Interno, ha validità quadriennale e potrà essere modificato in qualsiasi momento risulti necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla UISP, dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding. L'eventuale modifica sarà inviata per posta elettronica a tutti i soci, pubblicata sul sito internet dell'associazione e consultabile presso la sede sociale.

### PREMESSA

L'associazione Sportiva Dilettantistica A.S.D. ARCO CLUB MEDICINA (A.S.D. iscritta al RASD) vuole essere per tutti un luogo in cui le persone si sentono accolte e al sicuro. Con questo obiettivo viene adottato il modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, alla luce delle linee guida adottate dalla UISP, nostro organismo sportivo affiliante, e pubblicate alla pagina <https://www.uisp.it/nazionale/files/principale/documenti/Linee%20guida%20UISP%20predisposizione%20modelli%20organizzativi%20e%20di%20controllo%20Prevenzione%20e%20Contrasto%20abusi.pdf> che costituiscono parte integrante del presente modello e alla cui lettura integrale pertanto si rinvia. L'Associazione affiggerà nei locali degli impianti sportivi in uso il presente modello ed il codice di condotta unitamente alle linee guida elaborate dalla UISP nostro organismo sportivo affiliante. Tali informazioni vengono pubblicate anche sulla home page del sito internet dell'associazione e sui profili social dell'associazione. Tali documenti vengono trasmessi a mezzo posta elettronica agli associati, anche in occasione di ogni relativa modifica.

### Conosci i tuoi diritti?

- A tutti i Soci, sono riconosciuti i diritti fondamentali (come da STATUTO Articolo 2 comma 2,3,4,5) ed in particolare:
- Ad un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- Alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- A che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

### Siamo consapevoli di cosa significhi l'abuso in contesti sportivi?

#### Come individuare le persone a rischio e le forme di potere nello sport?

Il/la Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni crea o diffonde contenuti utili ad una corretta percezione diretta ai collaboratori, atlete/i e relativi famigliari anche utilizzando le schede prodotte nel progetto STePS per approfondire le tematiche e favorire il confronto, organizzando eventualmente incontri di confronto anche per valutare insieme sia le misure di prevenzione che quelle di segnalazione e gestione dell'abuso.

Pag. 1 a 4



Tra i vari strumenti si ritiene opportuno adottare quello di autovalutazione, esaminando eventuali integrazioni, trattandosi di un modello nato come misura di child safeguarding mentre l'associazione deve intervenire per prevenire e gestire i rischi in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni anche con riferimento ai maggiorenni.

## **Senti che i tuoi diritti sono stati violati?**

*In associazione ti senti isolata/o o intimidita/o? Ti senti forzata/o dagli allenatori a svolgere un'attività fisica inappropriata, magari perché sei infortunata/o? Ti senti a disagio per battute sessualmente esplicite o hai subito molestie sessuali fisiche? Hai visto altre persone vittime di abusi in associazione? Hai provato a segnalare il problema al dirigente o al tecnico ma non hanno fatto nulla?*

**Puoi rivolgerti alla Dott.sa CARLOTTA BONSANTO, nominata Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni. La puoi contattare alla mail: [safeguarding@arcoclubmedicina.it](mailto:safeguarding@arcoclubmedicina.it)** anche per

chiedere un incontro. La Responsabile è pronta ad ascoltarti e ad accogliere le segnalazioni di abusi che senti di aver subito o di comportamenti che hai visto adottare anche nei confronti di altre persone in associazione. Il suo ruolo è anche quello di esaminare **con il Consiglio Direttivo** tutte le azioni che possano migliorare la qualità della vita in associazione. Se vuoi, puoi chiedere che le dichiarazioni non siano verbalizzate e trasmesse agli organi competenti: La Responsabile è tenuta a rispettare questa volontà a meno che non sia evidente o accertata la responsabilità del segnalante per reati di calunnia o diffamazione o comunque per illeciti integrati mediante la stessa segnalazione.

## **Analisi, valutazione e mitigazione dei rischi:**

### **a) I SOCI VOLONTARI**

**Come da Statuto Articolo 2 comma 5,6 tutti i nostri Dirigenti, Tecnici, Istruttori, Collaboratori operano come SOCI VOLONTARI con prestazioni personali e gratuite ed in particolare gli Istruttori sono di comprovata esperienza data anche da attestati di enti nazionali e Federazioni Internazionali (IFAA International Field Archery Associations)**

Abbiamo attivato percorsi di informazione/formazione sul tema e abbiamo richiesto la partecipazione a corsi indetti dal CONI, Sport e salute e/o dalla UISP nostro organismo sportivo affiliante.

### **b) la vita negli spogliatoi**

**Pur non avendo, nella fattispecie del nostro sport (Tiro con L'arco) la necessità di spogliatoi ed avendo nella nostra struttura una sala comune, ci uniformiamo alle regole dettate dal nostro Statuto e Regolamento Interno ed alle seguenti Misure di sicurezza:**

- Salvo che nel corso di manifestazioni sportive, nell'impianto sportivo accedono gli associati e tesserati e gli esercenti la potestà genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati.
- Gli esercenti la potestà genitoriale di minori, interdetti e inabilitati, accedono all'impianto per supportarli ma non interferiscono con le attività didattiche/di allenamento/sportive partecipando a momenti di confronto con istruttori/allenatori pianificati.
- Durante le sessioni di allenamento o di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e, comunque, solo per eventuale assistenza a tesserati e tesserate con disabilità motoria o intellettuale/relazionale.

### **c) l'ambiente in infermeria.**

**Non avendo, nella fattispecie della nostra associazione e del nostro sport, ne il locale infermeria, ne il medico sociale** In caso di necessità, fermo restando la tempestiva richiesta di intervento al servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso alla sala comune sarà consentito a una persona tecnica formata sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona offesa. La porta dovrà rimanere aperta e, se possibile, dovrà essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera).

### **d) le trasferte.**

**La nostra associazione non prevede trasferte senza l'accompagnamento della/e Potestà Genitoriali o accompagnatori delegati dagli stessi e comunque** In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti e alle atlete dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atlete o atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno tecnici, dirigenti o altre persone dello staff, salvo nel caso di parentela stretta. Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti e atlete accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello.

## Inclusività

L'Associazione, come da Statuto, garantisce ai tesserati pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Per questo motivo l'associazione si impegna oltremodo a garantire:

- l'accesso alla pratica sportiva ai disabili;
- l'accesso alla pratica sportiva anche a persone in situazione di fragilità economica prevedendo riduzioni nei costi di iscrizione;
- la programmazione di iniziative interculturali per favorire la reciproca conoscenza degli associati provenienti da Paesi diversi;

## Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

**In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di Soci/e o di persone terze, nei confronti di altri Soci, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato alla Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo email**

**[safeguarding@arcoclubmedicina.it](mailto:safeguarding@arcoclubmedicina.it)**

In caso dei suddetti comportamenti lesivi, se necessario, deve essere inviata segnalazione al Garante per la tutela dei tesserati/e dagli abusi e dalle condotte discriminatorie – Safeguarding Office UISP all'indirizzo email [safeguardingofficer@uisp.it](mailto:safeguardingofficer@uisp.it)

In caso di gravi comportamenti lesivi l'Associazione deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

L'Associazione garantisce l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati e tesserate che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato/a nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding

## Le sanzioni

**Premesso che la nostra associazione per quanto riguarda Dirigenti, Tecnici, Istruttori, Collaboratori si avvale esclusivamente di prestazioni dei SOCI VOLONTARIE PERSONALI GRATUITE** a titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti alla mancata attuazione colposa o violazione dolosa delle misure indicate nel Modello e nel Codice di condotta; alla violazione delle misure poste a tutela del segnalante; all'aver effettuato segnalazioni infondate con dolo o colpa grave; l'aver violato gli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione; l'aver violato le disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello; gli atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione e la mancata applicazione del presente sistema disciplinare. Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'Associazione, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa.

**Il Consiglio Direttivo, dopo aver ricevuto dal Responsabile SAFEGUARDING la segnalazione dell'infrazione, procede con lo stesso Responsabile Safeguarding alla verifica delle corrette informazioni e mette in campo tutte le misure necessarie alla risoluzione, comminando eventualmente le sanzioni previste e se necessario, in caso di reati, comunicandole al SAFEGUARDING OFFICER UISP e/o alle Forze dell'Ordine.**

## Sanzioni nei confronti dei Volontari

**Ad integrazione del Regolamento Interno art.11 Provvedimenti Disciplinari**, nei confronti dei SOCI volontari e delle SOCIE volontarie dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

1. richiamo verbale per mancanze lievi;
2. ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al punto 1;
3. allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
4. allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
5. radiazione dello stesso.



Ai fini del precedente punto:

**1. incorre nel provvedimento disciplinare del richiamo verbale** per le mancanze lievi il volontario che violi, per mera negligenza, le procedure associative, le prescrizioni del Codice di condotta o adottati, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;

**2. incorre nel provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta** il volontario che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;

**3. incorre nel provvedimento disciplinare di allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni** il volontario che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile l'ammonizione scritta e/o, per il livello di responsabilità gerarchico o tecnico, o in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del presente modello con comportamenti quali:

- a) l'inosservanza dell'obbligo di informativa al/alla Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni; l'effettuazione, con colpa grave, di false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello o del Codice di condotta, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
- b) la violazione delle misure adottate dall'Associazione volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante; la reiterata inosservanza degli adempimenti previsti dalle prescrizioni indicate nel presente modello, nell'ipotesi in cui riguardino un procedimento o rapporto in cui è parte la Pubblica Amministrazione (ivi comprese le Autorità Sportive);

**4. incorre nel provvedimento disciplinare di allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno** il volontario che risulti recidivo/a, durante il biennio, nella commissione di infrazioni allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello e del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e/o violi le misure adottate dalla Società volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante così da generare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante;

**5. incorre nel provvedimento disciplinare della RADIAZIONE** il volontario che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente modello attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di uno dei reati ricompreso fra quelli previsti: l'abuso psicologico; l'abuso fisico; la molestia sessuale; l'abuso sessuale; la negligenza; l'incuria; l'abuso di matrice religiosa; il bullismo, il cyberbullismo; i comportamenti discriminatori e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il/la Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

Per la comunicazione ai Soci interessati delle sanzioni e dei provvedimenti di cui ai punti 2,3,4,5 si rimanda all'art. 10 comma 5 della Statuto Societario e Art. 11 Regolamento Interno e comunque debbono essere comunicate mediante lettera raccomandata AR oppure via PEC (posta elettronica Certificata) od altro strumento che possa certificare l'avvenuta ricezione. Il socio interessato ha 15 giorni di tempo dopo la ricezione della comunicazione per presentare Ricorso.

Il Responsabile Safeguarding  
Dott.ssa Carlotta Bonsanto

Il Presidente  
Elio Rambaldi

*Elio Rambaldi*

